



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE
DIGITALE

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*” e, in particolare, l’articolo 19 che istituisce l’Agenzia per l’Italia Digitale;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazione, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, recante la disciplina dell’Agenda digitale;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*” e, in particolare, l’articolo 14-bis che definisce i compiti dell’Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014 con il quale è stato approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale (di seguito anche “Statuto”);

VISTO in particolare, l’articolo 1, comma 6, del predetto Statuto che prevede “*All’Agenzia ed al relativo personale si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*”;

VISTO, in particolare l’articolo 5, comma 2 dello Statuto che dispone: “*Il Direttore generale (di seguito: Direttore), nominato con le modalità di cui all’articolo 21, comma 2, del decreto istitutivo, resta in carica per tre anni ed è rinnovabile. L’incarico è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato o di lavoro*”



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE
DIGITALE

autonomo, nonche' con qualsiasi altra attivita' professionale privata, anche occasionale, che possa entrare in conflitto con gli scopi e i compiti dell'Agenzia”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020, atto n. 232, con il quale, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del citato decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il dott. Francesco Paorici è stato nominato Direttore generale dell'Agid;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;*

VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;*

VISTA, in particolare, la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con la quale il dott. Francesco Paorici, all'atto del conferimento dell'incarico, ha attestato l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità con l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2021, con il quale al predetto Ministro è stata conferita la delega di funzioni nelle materie dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli incarichi di funzione dirigenziale di cui al comma 3 del medesimo articolo cessano, decorsi novanta giorni dal voto sulla fiducia al Governo, e che le disposizioni di cui al citato articolo si applicano anche ai direttori delle Agenzie;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE
DIGITALE

RITENUTO di confermare l'incarico al dott. Paorici per garantire continuità nella gestione dell'Agenzia e nel perseguimento degli obiettivi riferiti all'Agenda digitale

DECRETA

È confermato l'incarico di direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale al dott. Francesco Paorici, conferito con DPCM del 16 gennaio 2020, ai sensi dell'art.21, comma 2 del decreto-legge 22 giugno 2012 n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.134.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, data della firma digitale

Il Ministro
Vittorio Colao